# Musica domestica #5

Fu nel '700 che la diffusione della pratica musicale divenne capillare presso la borghesia, per la quale diventò un passatempo di straordinaria importanza. I borghesi appresero dalla nobiltà tale pratica e la diffusero in tutto il continente, tanto che ai viaggiatori risultava identica ad Amsterdam, a Roma, a Napoli. La musica da camera, casalinga, domestica era un o spazio in cui il padrone di casa poteva disporre liberamente tanto dei tempi quanto degli interpreti, a differenza di quanto accadeva per la musica in teatro o nelle chiese. E per i compositori all'altezza dello stile classico la musica da camera divenne un impegno fondamentale di altissimo livello. Un genere in particolare assurse quasi a simbolo della musica da camera, non solo a simbolo di una composizione impegnata e importante, ma perfino di un'armonia sociale e personale: il quartetto d'archi. Il quartetto d'archi era davvero nella sua armonia, nel suo equilibrio perfetto tra i vari registri, acuto, medio e grave, una sorta di simbolo di una armonia sociale e individuale.